

Logistica Paggiola Srl

Via Confin, 72 – 30020 Torre di Mosto (VE)



Logistica Paggiola

DICHIARAZIONE DI NON INCIDENZA (D.G.R 1400/2017 ALLEGATO E)

RELAZIONE TECNICA

STNR
STUDIO TECNICO NORDIO RENATO

Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

LOGISTICA PAGGIOLA s.r.l.

Via Confin, 72 - 30020 Torre di Mosto (VE)

Via Confin, 72 - 30020 Torre di Mosto (VE)

Tel. 0427/525034 - Fax 0427/525535

E-mail: Paggiola.F.R.I. 03228710277

00

Ottobre 2017

Dichiarazione di non incidenza
Relazione tecnica

Rev.

Data

Descrizione



DICHIARAZIONE DI NON INCIDENZA (D.G.R 1400/2017 ALLEGATO E)

RELAZIONE TECNICA



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

Sommario

1. PREMESSA	2
1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO IN PROGRAMMA	3
2. IDENTIFICAZIONE DEL SITO RETE NATURA 2000	6
3. VALUTAZIONI DELLE POSSIBILI INCIDENZE SUL SIC IT3240029.....	7
3.1 SCARICHI IDRICI.....	7
3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA	8
3.3 EMISSIONE SONORE.....	9
3.4 TRAFFICO VEICOLARE.....	9
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	10

1. PREMESSA

Il presente documento (dichiarazione di non incidenza – relazione tecnica) è redatto come parte integrante della dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza (Allegato E D.G.R.V 1400/2017) per il progetto proposto dall'azienda Logistica Paggiola Srl riguardante l'installazione ex novo di una linea galvanica di zincatura acida per trattare internamente gli articoli prodotti.

L'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e smi (di seguito D.P.R. 357/97) stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza al fine di individuare e valutare gli effetti degli interventi sui siti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione stabiliti per ciascun sito. I siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000.

Lo scopo di tale studio è quello di dimostrare che, per il progetto in parola, non sussiste la necessità della valutazione di incidenza appropriata in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 punto n. 23 della D.G.R. n. 1400/2017: "la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e gli interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Si precisa fin d'ora che l'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di zone afferenti a Rete Natura 2000, pertanto in relazione alla presente analisi si farà riferimento al sito più vicino e alle specie potenzialmente presenti nella stessa.

1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO IN PROGRAMMA

Logistica Paggiola, forte di una lunga esperienza nel settore della carpenteria metallica, progetta e realizza contenitori metallici in formato standard o su misura, su progetto proprio o del cliente, per la movimentazione delle merci durante il ciclo produttivo e per lo stoccaggio del prodotto finito.

Il trend di crescita di Logistica Paggiola Srl è stato negli anni ultimi anni costante; ciò ha comportato da parte della Direzione Aziendale la necessità di effettuare scelte strategico-commerciali tali da consentire alla società di migliorare il prodotto e di garantire la “sostenibilità” dello stesso.

Per tali ragioni si rende ora necessario realizzare un impianto di “Trattamento superfici - Galvanizzazione” per poter gestire direttamente la fase di finitura (zincatura e passivazione) dei manufatti prodotti.

L'azienda, all'interno del territorio comunale di Torre di Mosto, dispone di due unità operative una sita in via Alessandro Volta n. 10 ed un'altra sita in Via Confin n. 72 anche sede legale della ditta. In particolare nell'unità operativa di via Volta viene svolta l'attività produttiva mentre le aree della sede di Via Confin (che comprende due diversi stabili A e B) sono dedicate a magazzino, montaggio e spedizione.

È presente inoltre una terza unità operativa nel comune di Ceggia (VE) esclusivamente dedicata a magazzino.

La realizzazione del nuovo impianto è prevista nello stabile B del sito di via Confin n.72 andando a ridimensionare le aree ad oggi dedicate all'immagazzinamento dei manufatti prodotti.

Il sito in esame occupa una superficie totale di circa 7500 m² (complessivamente per gli stabilimenti A e B), di cui circa 4900 m² coperti impermeabili e 2600 m² scoperti impermeabilizzati.

Le coordinate geografiche a cui ricondurre l'ubicazione del complesso di via Confin n. 72 sono di seguito riportate:

Tab.1: coordinate geografiche

Coordinate geografiche
Latitudine 45° 41' 11,16"
Longitudine 12° 41' 23,10"

La figura 1 riporta un'immagine satellitare dell'azienda.

Fig.1: immagine satellitare dell'insediamento produttivo di Via Confin n. 72



Il progetto in programma prevede l'installazione di un nuovo impianto galvanico statico di zincatura acida dalla capacità di circa 50 m³ (volume utile delle vasche destinate al trattamento di elettrodeposizione dello zinco), un impianto di depurazione chimico-fisico a ciclo chiuso (scarico zero) per il trattamento dei reflui industriali e l'attivazione di tre punti di emissione per convogliare in atmosfera (previo abbattimento ad umido) i reflui gassosi captati dall'impianto di aspirazione asservito alla nuova linea galvanica e del forno di essiccazione.

Si riporta di seguito il layout della nuova linea galvanica con la relativa volumetria delle vasche di trattamento, post-trattamento e pre-trattamento.

Tabella 2: layout del nuovo impianto galvanico di zincatura

N. Vasca	Trattamento	Volume (m ³)	Aspirazione	Camino
1	Zincatura acida	17,9	Si	E1
2	Zincatura acida	17,9	Si	E1
3	Zincatura acida	17,9	Si	E1
4	Recupero Zinco	7,6	Si	E1
5	Lavaggio	7,6	No	-
6	Neutralizzazione	7,6	No	-
7	Lavaggio	7,6	No	-
8	Sgrassatura elettrolitica	9,4	Si	E2
9	Lavaggio	7,6	No	-
10	Lavaggio	7,6	No	-
11	Lavaggio	7,6	No	-
12	Decapaggio	7,6	Si	E1
13	Lavaggio	7,6	No	-
14	Sgrassatura chimica	7,6	Si	E2
15	Passivazione	7,6	No	E1
16	Lavaggio	7,6	No	-
17	Lavaggio	7,6	No	-
18	Essiccazione	-	Si	E3*
19	Carico / Scarico	-	-	-

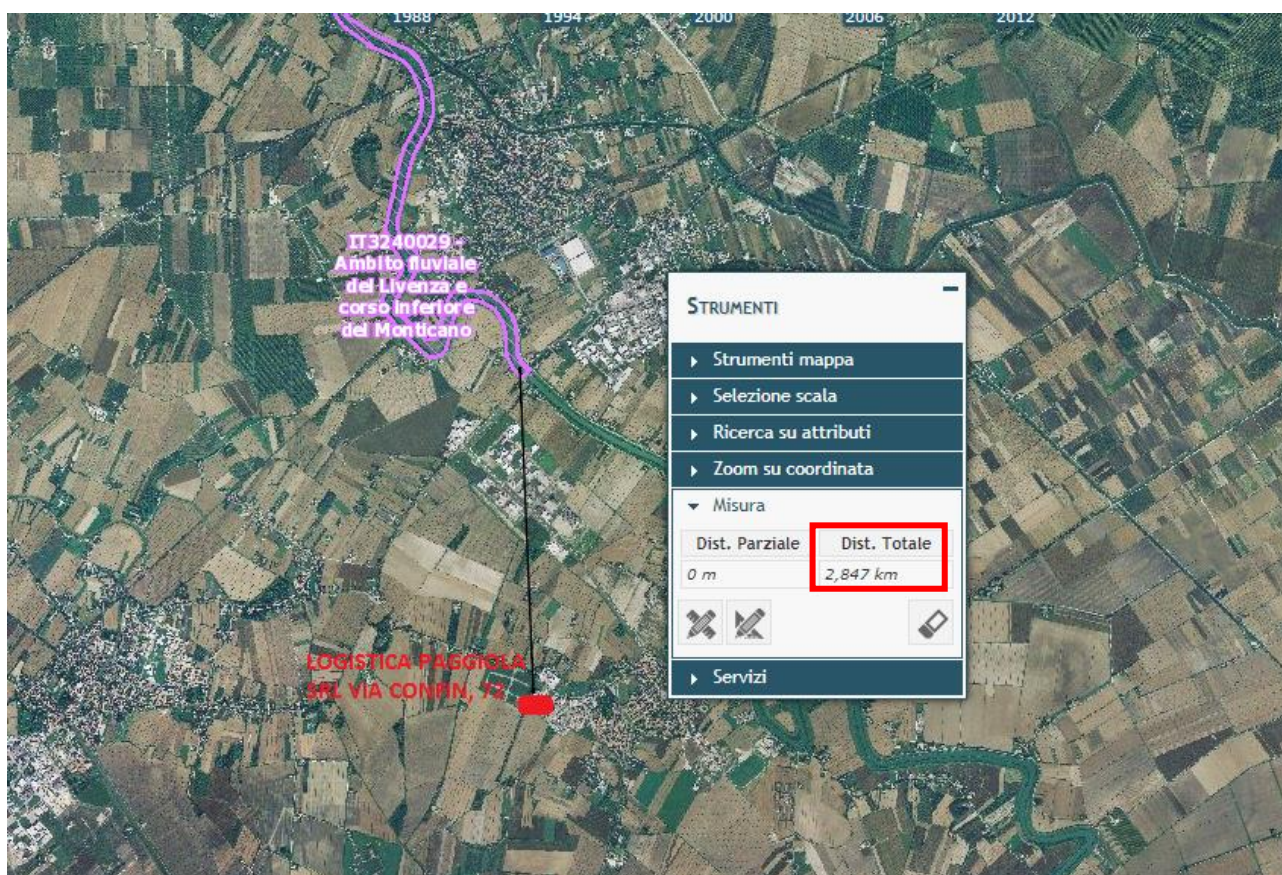
*punto di emissione che non sarà oggetto di autocontrollo.

2. IDENTIFICAZIONE DEL SITO RETE NATURA 2000

All'interno del territorio comunale di Torre di Mosto insiste parte del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240029 "Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano".

La figura sottostante mostra la localizzazione dello stabilimento (pallino rosso rif. baricentro) ed il Sito Rete Natura 2000 (retino colore viola) più vicino. L'insediamento produttivo non si trova all'interno del Sito Natura 2000 succitato ma ad una distanza di circa 2,9 km come rilevato nelle carte tematiche del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente.

Fig. 2: localizzazione del progetto rispetto al SIC più vicino



Il Sito di importanza comunitaria IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" ricade nel tratto di pianura dei Fiumi Livenza e Monticano.

All'epoca della mappatura è stato inserito nella Rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

- la bioregione di appartenenza è quella continentale e copre un'area pari a 1995 ha;
- è caratterizzato da una lunghezza di 270 Km e un'altitudine media pari a 18 m sul livello del mare;

- territorialmente si estende parte nella Provincia di Treviso e di Pordenone e parte nella Provincia di Venezia;

Il Livenza è un corso d'acqua di pianura meandri forme e dinamica naturale e semi naturale con valenze faunistiche e vegetazionali. Si rileva la presenza di fasce con boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del Ranunculion Fluitantis, del Potamogetonion Pectinati e del Myriophyllum-Nupharetum, da lamineti dei Lemnetae Minoris e da cariceti e canneti ad elofite del Magnocaricion elatae del Phragmition. Sono inoltre presenti boschetti riparii nei Salicetea purpureae e Alnus Glutinosae.

Le principali forme di vulnerabilità del sito, indicate nelle schede tecniche Natura 2000 Data Form pubblicate sul sito della Regione Veneto, sono l'antropizzazione delle rive e l'inquinamento delle acque.

3. VALUTAZIONI DELLE POSSIBILI INCIDENZE SUL SIC IT3240029

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le possibili incidenze derivanti da scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rumore e traffico veicolare sul SIC IT3240029 che potranno derivare dall'esercizio del nuovo impianto galvanico. La fase di realizzazione del progetto (posa delle vasche e realizzazione del depuratore all'interno dello stabile) non viene presa in esame in quanto di breve durata e comunque non comporterà emissioni, rumore, aumento del traffico veicolare e scarichi idrici di nessuna tipologia.

3.1 SCARICHI IDRICI

Il progetto in parola, riguardante l'installazione ex novo di una linea galvanica di zincatura presso il sito dell'azienda Logistica Paggiola Srl, non prevede l'attivazione di scarichi idrici. Tutti i reflui industriali provenienti dal nuovo impianto galvanico verranno trattati presso l'impianto di depurazione chimico-fisico a chiuso (scarico zero) che verrà realizzato in concomitanza con il progetto proposto.

L'acqua depurata, in uscita dall'impianto chimico – fisico, verrà reintrodotta costantemente in linea galvanica riciclando così completamente i reflui idrici.

In considerazione di quanto sopra esposto e dell'assenza di scarichi idrici si escludono possibili incidenze sul SIC in esame in seguito alla realizzazione del progetto in parola.

3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività galvanotecnica in generale è da sempre caratterizzata da emissioni in atmosfera poco rilevanti. Per garantire una corretta salubrità dell'ambiente di lavoro tutte le vasche riscaldate del nuovo impianto di trattamento saranno dotate di aspirazione localizzata. I reflui gassosi captati verranno convogliati in atmosfera tramite due punti di emissione di nuova attivazione, che verranno denominate E1 ed E2, previo trattamento in un sistema di abbattimento ad umido dedicato (uno scrubber per ogni camino).

Grazie all'implementazione di queste apparecchiature sarà possibile abbattere fino al 90% delle specie chimiche inquinanti potenzialmente presenti nel reflu gassoso.

Verrà attivato inoltre anche un punto di emissione ad inquinamento scarsamente rilevante (E3) asservito al forno di essiccazione.

Il camino tuttavia non sarà oggetto di autocontrollo in quanto gli eventuali reflui gassosi convogliati in atmosfera saranno costituiti esclusivamente da vapore acqueo.

Tabella 3: stima delle emissioni dei punti di emissione E1 ed E2

Parametro	Punto di emissione di riferimento	Concentrazione prevista [mg/Nm³]	Valori limite [mg/Nm³]
Zn	E1	<0,1	1
Cr III	E1	<0,01	0,1
HCl	E1	<0,5	5
H ₂ SO ₄	E1	<0,5	2
NaOH	E2	<0,5	5

Come si evince dalla tabella sopra riportata la concentrazione delle specie chimiche (metalli, sostanze basiche ecc.) che verranno emesse in atmosfera è nell'ordine di $10^{-1}/10^{-2}$ mg/Nm³, dato notevolmente inferiore rispetto ai vigenti limiti normativi.

Visto l'ordine di grandezza della concentrazione delle specie chimiche potenzialmente emissibili nel reflu gassoso e la distanza tra il SIC il sito in esame (circa 3 km) si escludono possibili incidenze sull'area tutelata in seguito alla realizzazione del progetto in parola.

3.3 EMISSIONE SONORE

Le attività correlate allo svolgimento del processo galvanico sono generalmente riconosciute come poco rumorose. Anche se l'esercizio del nuovo impianto galvanico comporterà un lieve incremento del rumore esterno allo stabilimento (limitatamente alla zona dove verranno installati gli scrubber), la ditta garantisce che verranno sempre rispettati i limiti imposti dalla vigente normativa. Per ulteriori dettagli si rimanda alla valutazione previsionale di impatto acustico presentata all'Ente Competente in allegato all'istanza di verifica di VIA.

Visto il trascurabile contributo che porteranno le nuove apparecchiature al clima acustico ambientale dell'azienda Logistica Paggiola e la distanza tra il SIC il sito in esame (circa 3km) si escludono possibili incidenze sull'area tutelata in seguito alla realizzazione del progetto in parola.

Si precisa inoltre che tra il SIC e la zona oggetto dell'intervento si interpongono già aree oggetto di impatto antropico (aree industriali ed aree coltivate).

3.4 TRAFFICO VEICOLARE

Considerata la tipologia e l'entità delle modifiche programmate e che non verranno eseguite lavorazioni conto terzi, non sono previste variazioni sul carico veicolare giornaliero nell'area limitrofa all'azienda.

Gli articoli lavorati nel nuovo impianto di zincatura verranno forniti al cliente unitamente al materiale quotidianamente consegnato, aumentando l'efficienza di carico dei mezzi già in uso.

Non è quindi previsto un aumento del numero di mezzi annui in ingresso ed in uscita dallo stabilimento. Non sussiste quindi la possibilità di nessuna incidenza negativa sul SIC in esame.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Considerato e valutato che:

- l'attività svolta dall'azienda è presente sul territorio da molti anni e risulta conforme alla destinazione d'uso del territorio come definito dal PRG del comune di Torre di Mosto;
- l'intervento non richiede la realizzazione di alcuna variante edilizia significativa agli stabili attualmente presenti e già autorizzati dal comune di Torre di Mosto;
- il Sito di Importanza Comunitaria più vicino dista circa 3 km dal luogo dove verrà realizzato il progetto in parola e tra essi sono interposte aree già oggetto di impatto antropico (aree industriali ed aree coltivate);
- il progetto in parola non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
- i limiti di emissione sonora previsti dalla vigente normativa saranno rispettati come da previsionale di impatto acustico allegato all'istanza di verifica di VIA;
- non è prevista nessuna variazione al traffico veicolare nell'intorno della zona dove ha sede l'attività;
- non sono previsti scarichi idrici in quanto i reflui industriali saranno completamente recuperati (impianto di depurazione a ciclo chiuso con scarico zero);
- la concentrazione delle specie chimiche nelle emissioni convogliate in atmosfera sarà notevolmente inferiore rispetto ai vigenti limiti di legge;
- il progetto in parola non prevede alcuna modifica edilizia dei fabbricati esterni rispetto allo "stato di fatto" che possa influenzare il contesto paesaggistico;
- il progetto in parola non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
- il progetto in parola non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno del Sito della Rete Natura 2000 IT3240029;

è possibile stabilire con ragionevole certezza che non esistono interazioni che possano provocare incidenze significative negative su specie ed habitat del Sito di Importanza Comunitaria IT3240029 "Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano".